



**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Francobollo commemorativo di Luciano Manara, nel bicentenario della nascita



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy emette il 25 marzo 2025 un francobollo commemorativo di Luciano Manara, nel bicentenario della nascita.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta raffigura un ritratto di Luciano Manara, patriota italiano che si distinse durante il Risorgimento, partecipando attivamente alle Cinque Giornate di Milano e alla prima guerra d'indipendenza italiana, dove perse la vita durante la difesa della Repubblica Romana nel 1849.

Completano il francobollo le legende "LUCIANO MANARA", "PATRIOTA", "1825 - 1849", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Fabio Abbati.

Tiratura: duecentomila venticinque esemplari.

Indicazione tariffaria: B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: sei; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm.; formato tracciatura: 37 x 46 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

Poste Italiane comunica che oggi 25 marzo 2025 viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo commemorativo di **Luciano Manara**, nel bicentenario dalla nascita, relativo al valore della tariffa B pari a 1.25€.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico.

Bozzetto a cura di Fabio Abbati.

La vignetta raffigura un ritratto di Luciano Manara, patriota italiano che si distinse durante il Risorgimento, partecipando attivamente alle Cinque Giornate di Milano e alla prima guerra d'indipendenza italiana, dove perse la vita durante la difesa della Repubblica Romana nel 1849.

Completano il francobollo le legende "LUCIANO MANRA", "PATRIOTA", "1825 – 1849", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione è disponibile presso l'ufficio postale di Cava Manara (PV).

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito www.poste.it.

Emissione di un francobollo commemorativo di Luciano Manara, nel bicentenario della nascita



Data di emissione: 25 marzo 2025.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Vignetta: raffigura un ritratto di Luciano Manara, patriota italiano che si distinse durante il Risorgimento, partecipando attivamente alle Cinque Giornate di Milano e alla prima guerra d'indipendenza italiana, dove perse la vita durante la difesa della Repubblica Romana nel 1849. Completano il francobollo le legende "LUCIANO MANARA", "PATRIOTA", "1825 - 1849", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Fabio Abbati.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: sei.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm.

Formato tracciatura: 37 x 46 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Codice: 100002570.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060016891.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060016892.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060016893.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060016894.

Tessera: € 3,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060016896.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo più articolo a firma di Silvia Montagna, Sindaco di Cava Manara.

L'Ufficio Postale di Cava Manara (PV) utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 25 marzo 2025

Testo bollettino

Luciano Manara nacque a Milano il 25 marzo 1825 da una facoltosa famiglia borghese.

Trovatosi a Milano allo scoppio dell'insurrezione delle "Cinque giornate", fu a capo dell'operazione che portò alla conquista di Porta Tosa, divenuta così, subito dopo l'Unità d'Italia, Porta Vittoria.

Partecipò, quindi, alla Prima guerra di indipendenza al servizio del Governo provvisorio di Milano con un gruppo di 500 volontari da lui stesso organizzato, i Bersaglieri Lombardi.

Nominato maggiore, lavorò intensamente all'istruzione militare e alla disciplina della sua truppa.

Il 20 marzo 1849 accorse in difesa del Siccomario e de La Cava, insidiati dall'avanzata del nemico asburgico.

Carlo Alberto, Re di Sardegna, aveva da poco ripreso le ostilità contro Vienna, dopo la sconfitta subita a Custoza l'anno precedente, e avanzava verso Milano. Il generale Ramorino, alla guida della quinta divisione, si aspettava l'attacco austriaco da Stradella, e lasciò sguarnita la linea del Ticino e del Gravello. Luciano Manara raccolse le poche truppe a sua disposizione e, con il soccorso di un drappello di carabinieri a cavallo da Voghera e di altri militari dell'Arma resistette qualche ora, per poi ritirarsi sopraffatto dagli austriaci.

Con la disfatta dell'esercito e l'abdicazione di Carlo Alberto, andò coi suoi soldati a Roma, nella cui epica difesa si fece notare per senno e per coraggio.

Venne nominato capo di stato maggiore di Garibaldi, col grado di tenente colonnello. La mattina del 30 giugno 1849, mentre con pochi soldati difendeva accanitamente Villa Spada, cadde colpito in pieno petto.

Il 24 luglio 1862 il Consiglio Comunale di Cava in seduta straordinaria all'unanimità deliberò di aggiungere la denominazione "Manara" desumendola dall'illustre comandante del Corpo dei Bersaglieri. Il Re Vittorio Emanuele II con il Regio Decreto n. 1211 del 15 marzo 1863 approvò la definitiva denominazione di Cava Manara, che orgogliosamente porta nel toponimo il cognome dell'eroe che ebbe a scrivere "*Noi dobbiamo morire per chiudere con serietà il Quarantotto; affinché il nostro esempio sia efficace, dobbiamo morire*".

Silvia Montagna
Sindaco di Cava Manara